

	<p style="text-align: center;"><b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b></p>
---	--

## n. 34 del 8 Novembre 2012

### PREVISIONI DEL TEMPO

**Emissione di giovedì 8 Novembre 2012**

#### Previsioni per oggi

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera cielo velato per nubi alte.

**Temperature:** massime pomeridiane comprese tra 10 °C sui rilievi e 14 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 10 (pianura) e 30 km/h (rilievi).

#### Previsione per venerdì 9 novembre 2012

**Stato del tempo:** Al mattino sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio *in pianura* sereno o poco nuvoloso, *sui rilievi* nuvolosità variabile; dalla sera *in pianura* molto nuvoloso o coperto, *sui rilievi* coperto con piogge deboli o pioviggini.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 6 °C sui rilievi e 5 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 14 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 14 (rilievi) e 16 km/h (pianura).

#### Previsione per sabato 10 novembre 2012

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate; dal pomeriggio molto nuvoloso con piogge moderate.

**Temperature:** minime del mattino attorno a 10 °C, massime pomeridiane comprese tra 12 °C sui rilievi e 13 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 37 (rilievi) e 38 km/h (pianura).

#### Tendenza prevista da domenica 11 novembre a mercoledì 13 novembre 2012

l'afflusso di aria umida e instabile proveniente dal bacino del Mediterraneo determinerà condizioni di nuvolosità con piogge nelle giornate di domenica e lunedì. Probabile miglioramento nelle giornate seguenti. Temperature stazionarie fino alla giornata di lunedì poi in diminuzione.

Venti deboli variabili in pianura, meridionali sui rilievi.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

---

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

## **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012**

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

## **DEROGHE 2012**

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**

Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**

Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

- **marzo 2012 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria (difesa frumento) e il controllo delle infestanti (diserbo mais e fagiolino)

- **14 aprile 2012 protocollo n°096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura.

- **15 maggio 2012 protocollo n°0128669 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche – Vedi allegato al bollettino di produzione Integrata e Biologica n.16

- **2 luglio 2012 protocollo n°0162247 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura. In riferimento alla richiesta ed alla pubblicazione dei decreti che introducono limitazioni sul numero di trattamenti eseguibili con la s.a. Thiram su pero, si autorizza la deroga ad eseguire due ulteriori trattamenti con captano per difendere il pero dalla maculatura bruna. – Vedi allegato al bollettino di produzione Integrata e Biologica n.16

**-13 luglio 2012 protocollo n°0173504 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la difesa della patata dalla tignola (*Phthorimaea operculella*)

**-18 luglio 2012 protocollo n°0176688 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)**

E' stata emessa una nuova deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida da eseguirsi con i prodotti presenti nei DPI per la difesa del pomodoro da forti attacchi di ragnetto rosso, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna

**NOTA GENERALE**

Relativamente alla priorità nella scelta delle formulazioni, lo smaltimento scorte e l'impiego di prodotti in fase di revoca fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini.

**DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA**

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

\*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

**MODELLI PREVISIONALI**

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

---

## TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

**Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)**

### COLTURE ARBOREE

#### Vite

##### Post - vendemmia

#### DIFESA

**Mal dell'esca:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**Giallumi della vite:** provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime stagioni (vedi indicazioni riportate nei precedenti bollettini)

#### DISERBO

##### Impianti in produzione:

Il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare) al quale è eventualmente possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

##### Negli impianti in allevamento

Esclusivamente nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

#### DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO

Le ortiche rappresentano una delle principali "piante nutrici" di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero della vite. Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile eseguire un **diserbo localizzato sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne** con formulati a base di Glifosate. Per ottenere i migliori effetti utilizzare dosaggi adeguati alla tipologia di infestanti, rispettando quanto indicato in etichetta.

---

## Pero e Melo

### Raccolta varietà tardive di melo

#### DIFESA

**Colpo di fuoco batterico:** in questa fase si rilevano sintomi a carico di brindilli e parti legnose con presenza di essudato. Considerate le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciati.

In questo momento è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/hl, attivi anche contro i cancri rameali.

**Cancro rameali:** si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

#### DISERBO:

Il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale**. I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) al quale è eventualmente possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

#### Negli impianti in allevamento,

nei primi due anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

## COLTURE ERBACEE

### Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)

#### Fine semina, Emergenza - 1-3 foglie

#### SEMINA

##### Epoche e quantità di seme consigliate:

nella nostra regione è preferibile iniziare la semina nella seconda quindicina di ottobre; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

##### Densità di semina:

- 350-450 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano tenero
- 275-425 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano duro
- 275-375 cariossidi/m<sup>2</sup> per l'orzo

Per quanto riguarda la scelta varietale fare riferimento ai disciplinari:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata/Norme-tecniche-di-coltura-2011/Culture-erbacee/Frumento>

## Erba Medica

### DISERBO

Dopo almeno una settimana dall'ultimo sfalcio dell'anno è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.) curando adeguatamente la distribuzione e la bagnatura con volumi di almeno 300 l/ha..



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE :** Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

**Aggiornamento schede Frutticole e Vite:** Sul sito [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

### **FIORITURA E REGISTRI**

In adempimento al DPR 290 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

### **GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE**

**Fertilizzanti commerciali:** verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

---

**Fertilizzazione vite:** in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

## **COLTURE ARBOREE**

### **Vite**

#### **Post - vendemmia**

##### **INDICAZIONI AGRONOMICHE**

**Sovescio vigneti:** si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-vecchia comune, orzo-favino, avena-vecchia comune.

##### **DIFESA**

**Mal dell'esca:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio.

**Giallumi della vite:** provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime due stagioni.

### **Pero e Melo**

#### **Post – raccolta; Maturazione varietà tardive di melo**

##### **INDICAZIONI AGRONOMICHE**

**Gestione fertilità frutteti:** gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

**Sovescio frutteti:** si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-vecchia comune, orzo-favino, avena-vecchia comune.

##### **DIFESA**

#### **Colpo di fuoco batterico:**

Considerate le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciati.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/hl, attivi anche contro i cancri rameali.



**Cancri rameali:** si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

## **COLTURE ERBACEE**

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Ultime semine, Emergenza - 2-3 foglie**

**Epoca e modalità di semina:** preferibilmente nella seconda quindicina di ottobre, eventualmente effettuare semine più tardive per varietà precoci e sensibili all'allettamento. La densità ottimale è di 450-500 semi per m<sup>2</sup> per i grani teneri, 400-450 semi per m<sup>2</sup> per i grani duri e 300-350 semi per m<sup>2</sup> per l'orzo. Utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti.

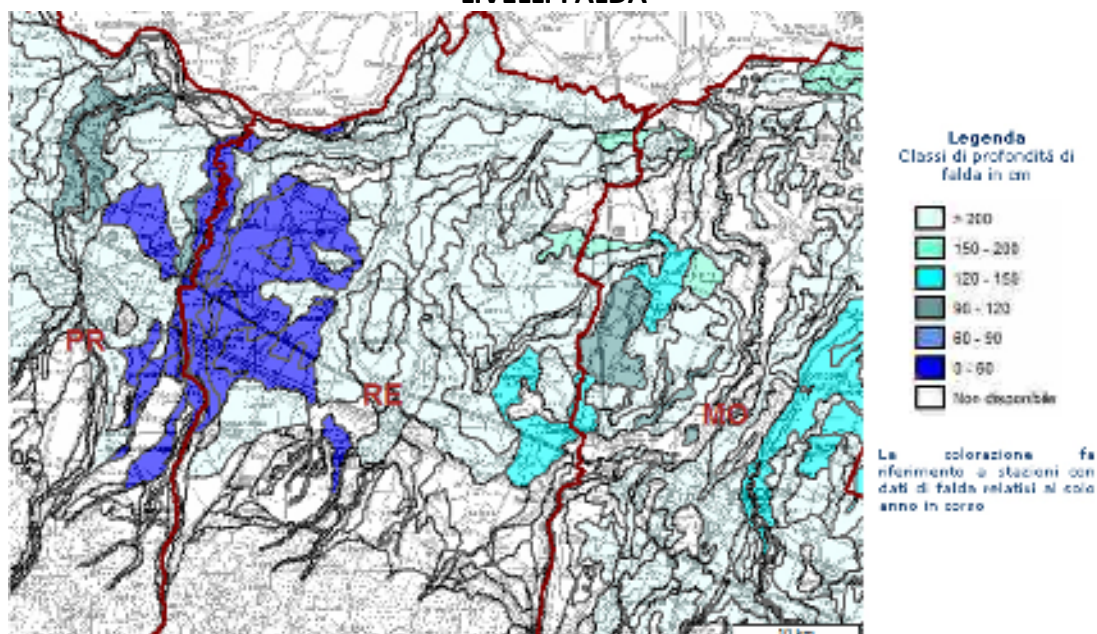
**Scelta varietale:** disponibili liste di orientamento varietali per l'agricoltura biologica elaborate da un gruppo di lavoro (partecipano sperimentatori, ditte sementiere, industrie molitorie, coordinamento di Prober) per frumento tenero, frumento duro e orzo (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007). Sono disponibili i risultati sui cereali autunno vernini biologici 2011 sul sito dell'azienda sperimentale Stuard.

**Per ulteriori approfondimenti consultare il sito:**  
<http://www.tecpuntobio.it/bollettino.php>

## **BOLLETTINO IRRIGAZIONI**

In questa fase non sono previsti interventi irrigui

### **LIVELLI FALDA**



Si ricorda che i valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

### **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

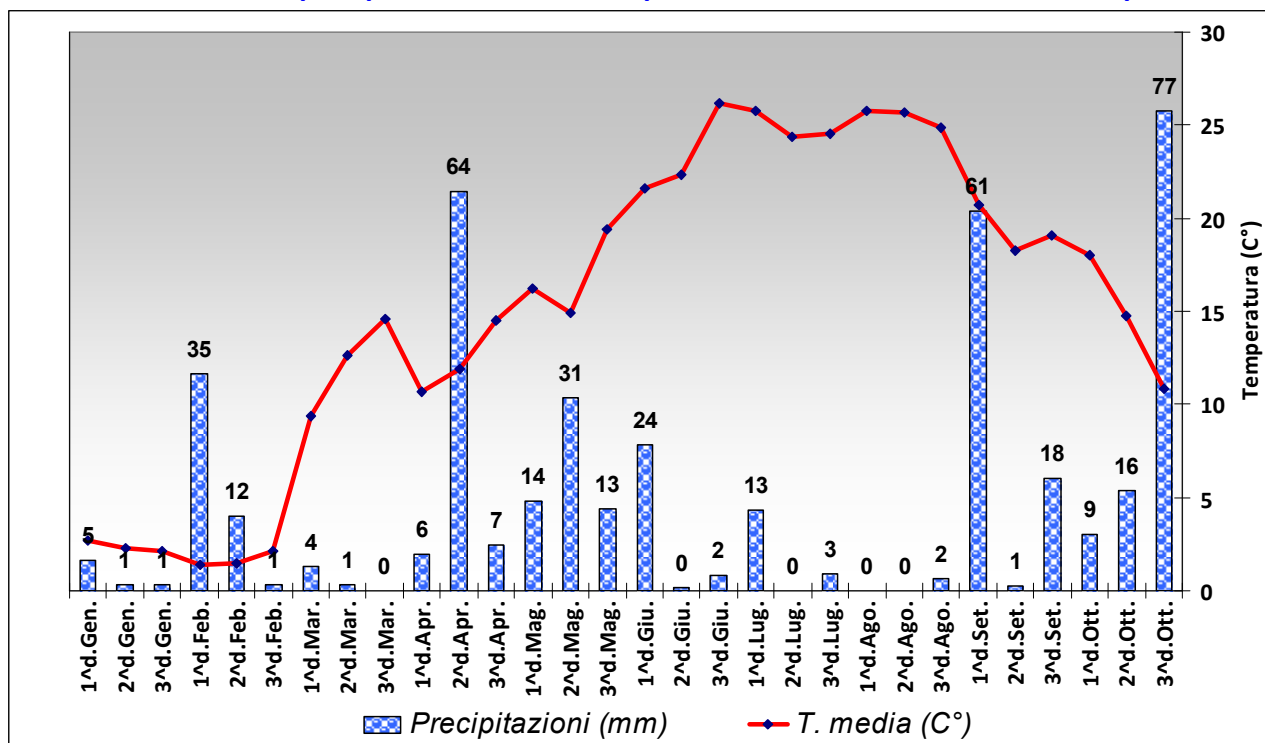
**Le riunioni per la redazione del Bollettino di produzione integrata e Biologica riprenderanno a Febbraio 2013 salvo comunicazioni particolari**



# Dati produttivi medi e sintesi delle problematiche fitosanitarie delle più importanti colture della provincia

A cura dello staff tecnico del coordinamento provinciale di "Produzione Integrata e Biologica"  
I dati di produzione indicati nella presente nota, non rivestono carattere di ufficialità

## Andamento delle precipitazioni e delle temperature medie relative alla zona di pianura



---

Le precipitazioni registrate in concomitanza con la comparsa generalizzata dei primi sintomi hanno determinato infezioni più consistenti con conseguente sovrapposizione di infezioni primarie e secondarie.

In campo, le linee tecniche adottate hanno garantito un buon controllo del patogeno, anche se si è osservata una leggera presenza di sintomi i svariati vigneti della provincia.

**OIDIO:** l'andamento meteorologico della prima parte della stagione vegetativa si è rivelato favorevole alla malattia. Le modeste e frequenti precipitazioni di aprile e maggio hanno favorito il rilascio delle ascospore con comparsa dei sintomi in concomitanza all'inizio della fase epidemica della malattia a partire dalla metà di giugno.

Le infezioni rilevate nei vigneti normalmente trattati sono state nella maggior parte dei casi di intensità modesta anche se talvolta diffuse.

**BOTRITE:** per la maggior parte del ciclo produttivo le condizioni non sono state favorevoli per la malattia.

Le precipitazioni di inizio settembre hanno invece determinato condizioni ottimali per la malattia proprio in concomitanza ad una fase in cui il grappolo risulta estremamente sensibile al patogeno. La diffusione della malattia è stata in alcuni casi accentuata dalla preliminare comparsa di alterazioni fisiologiche, che in particolare sulla varietà lambrusco Salamino, si sono manifestate con spaccature degli acini non solamente a livello di grappoli serrati.

L'andamento climatico del successivo periodo è risultato a tratti ulteriormente favorevole alla malattia condizionando in alcuni casi le normali tempistiche della vendemmia.

**ESCORIOSI:** come nelle annate precedenti, la malattia è risultata pressoché assente.

**MAL DELL'ESCA:** nell'ultima stagione vegetativa si è assistito ad una comparsa diffusa dei sintomi della malattia con frequenti manifestazioni di colpo apoplettico, probabilmente determinati dall'andamento stagionale particolarmente siccitoso.

**GIALLUMI DELLA VITE:** nei vigneti oggetto del monitoraggio, la percentuale di piante sintomatiche è risultata in ulteriore lieve aumento rispetto all'anno precedente, stagione che aveva già a sua volta visto un peggioramento della situazione su tutte le varietà.

**SCAFOIDEO:** le popolazioni rilevate sono risultate stabili rispetto all'anno precedente; si segnala il ritrovamento di adulti in stagione avanzata (ottobre).

**TIGNOLETTA:** l'annata 2012 è stata caratterizzata da una situazione estremamente variabile nel corso della stagione.

In particolare, a fronte di una I° generazione caratterizzata da una ridottissima presenza del fitofago, si è assistito ad un suo progressivo incremento a partire dalla fine II° generazione.

Nel corso della III° generazione si è assistito ad una netta crescita delle popolazioni con situazioni estremamente eterogenee e variabili da azienda ad azienda, che si sono tradotte in un volo particolarmente prolungato degli adulti e relativa deposizione di uova osservata fino alla terza decade di agosto.

Relativamente alle infestazioni larvali si è osservata una spiccata variabilità aziendale che in alcuni casi si è tradotta in difficoltà di contenimento delle popolazioni con comparsa di danni perlopiù indiretti a causa dello sviluppo di marciumi favoriti dalle piogge di inizio settembre.

**TRIPIDI:** presenza di infestazioni precoci che generalmente non hanno determinato particolari danni.

**CICALINE:** infestazioni inizialmente poco significative con un leggero incremento nell'ultima parte della stagione ma senza particolari conseguenze.

Nel corso dell'ultima annata si è osservata una crescente diffusione di Cicalina gialla.

**COCCINIGLIE:** nel corso della stagione si sono constatate infestazioni a livello aziendale di *Partenolecanium*.

---

**ACARI:** relativamente a ragnetto giallo è stata osservata la presenza di alcuni focolai precoci, limitati ad alcune aziende, e rientrati durante la stagione; per quanto concerne Ragno rosso sono state osservate infestazioni, anche se non particolarmente rilevanti.

**ERIOFIDE DELL'ACARIOSI:** sono state osservate precoci e modeste infestazioni, localizzate in alcune aziende.

**ALTERAZIONI FISIOLOGICHE, DISSECCAMENTO DEL RACHIDE:** l'andamento stagionale dei mesi estivi, caratterizzato dal persistere di temperature sopra la media e pressoché assenza di precipitazioni, ha determinato marcati sbalzi idrici in concomitanza a interventi irrigui e alle piogge di inizio settembre.

Questa situazione potrebbe essere la causa di alterazioni fisiologiche quali la comparsa di spaccature degli acini di alcune varietà quali Lambrusco Salamino e fisiopatie assimilabili al disseccamento del rachide.

## **POMACEE**

La produzione dell'annata è stata mediamente inferiore alla media. A tal proposito il calo produttivo maggiore riguarda la varietà Abate Fétel con rese inferiori del 25-30% mentre per quanto concerne le cultivar estive il calo è risultato più contenuto.

Il calo produttivo segnalato per il pero è stato osservato anche nel caso del melo senza particolari differenze fra le varietà.

**TICCHIOLATURA:** l'andamento meteorologico che ha riguardato il periodo di maggiore suscettibilità alla malattia è risultato a tratti favorevole rendendo necessari specifici interventi per il controllo del patogeno. Nella maggior parte delle aziende la difesa ha sortito buoni risultati sul controllo della patologia.

**MACULATURA BRUNA:** nelle fasi di maggior recettività alla malattia le condizioni meteorologiche non si sono rivelate predisponenti alla malattia con indici di rischio espressi dal modello BSP-Cast costantemente modesti. Questa situazione si è tradotta nella pressoché assenza di sintomi.

**COLPO DI FUOCO:** la stagione vegetativa ha visto un costante livello di elevato rischio espresso dal modello previsionale *Cougarblight*. In campo le infezioni si sono concentrate principalmente nel mese di maggio in relazione alla concomitante presenza di ri-fioriture e precipitazioni. Ad eccezione di alcuni casi, impianti giovani e varietà particolarmente sensibili quali S. Maria, non si sono comunque osservate diffuse infezioni.

**COCCINIGLIE:** non si sono evidenziate particolari infestazioni

**ERIOFIDE:** presenza molto limitata.

**TENTREDINI:** presenza molto limitata.

**AFIDI:** infestazioni di modesta entità anche se con più re-infestazioni nel corso della stagione in particolar modo a carico del melo.

**PSILLA DEL PERO:** analogamente al 2011 il controllo di questo fitofago è risultato piuttosto difficoltoso, con infestazioni rilevanti caratterizzate da una spiccata scalarità delle popolazioni. Solamente a stagione avanzata, indicativamente da metà luglio, anche grazie alla diffusa presenza di Antocoridi, la situazione si è stabilizzata, seppur con una continua presenza di individui e melata che hanno richiesto frequenti e prolungati lavaggi. Non si segnalano infestazioni in fase di raccolta.

**RICAMATORI (Pandemis ed Eulia):** nel corso della stagione non sono state rilevate infestazioni. In particolare per Eulia i voli sono risultati piuttosto contenuti mentre per quanto concerne Pandemis non sono stati rilevati voli per il secondo anno consecutivo.

**CARPOCAPSA:** la prima generazione del fitofago è risultata contenuta nei voli e nelle infestazioni, a seguire si è assistito ad un progressivo incremento della popolazione, culminante nella terza generazione con presenza di adulti e infestazioni di rilievo che in alcuni casi hanno determinato alcuni problemi di contenimento.

---

**BRUSONE FISIOLOGICO DEL PERO:** a causa l'andamento meteorologico e dei frequenti lavaggi per il contenimento della Psilla, si sono avuti significativi casi di defogliazione.

**RAGNO ROSSO:** non sono state individuate infestazioni di rilievo.

**MOSCA DELLA FRUTTA:** il persistere di temperature sopra la media ha favorito infestazioni tardive in particolar modo su alcune varietà di melo.

## **COLTURE ERBACEE**

### **FRUMENTO**

#### **DATI PRODUTTIVI:**

- Frumento tenero: 75 – 85 qli/ha con peso specifico 78 – 84

- Frumento duro: 65 – 70 qli/ha con peso specifico 80 – 82.

I valori produttivi sono comunque risultati variabili a seconda delle zone e delle varietà anche se in un generale contesto di elevato livello produttivo.

**OIDIO e RUGGINI:** non sono state costatate infezioni di rilievo

**FUSARIOSI:** anche per questa malattia fungina, nonostante la bagnatura dovuta alle precipitazioni in fase di fioritura, non si sono riscontrate infezioni di rilievo.

**AFIDI:** in concomitanza alla fioritura si è assistito ad un incremento delle infestazioni, che nella maggior parte dei casi si sono naturalmente ridimensionate nelle settimane successive.

**CIMICE:** non si segnala la presenza significativa della specie.

### **ORZO**

#### **DATI PRODUTTIVI:**

Produzione media: 50-55 qli/ha con peso specifico 60-65

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

### **MAIS**

#### **DATI PRODUTTIVI:**

L'andamento stagionale particolarmente siccitoso ha determinato marcati cali produttivi attestando la produzione media sui seguenti valori:

- Varietà precoci (105 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 70 a 90 qli/ha con umidità 13-15%

- Varietà tardive (130 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 80 a 110 qli/ha con umidità 15-16%.

**DIABROTICA:** è proseguita l'attività di monitoraggio mediante trappole cromotropiche innescate con lo specifico feromone. I rilievi hanno mostrato nella maggior parte degli appezzamenti una popolazione numericamente superiore agli scorsi anni, perlopiù concentrata nella prima metà di luglio.

Per la prima volta dalla comparsa dell'insetto nella provincia di Reggio Emilia (anno 2005) sono stati osservati alcuni casi di allettamento dovuti a danni all'apparato radicale da parte delle larve, nonché irregolare allegagione per distruzione delle sete fiorali causata l'attività trofica degli adulti.

**PIRALIDE:** nonostante la presenza limitata di fori legati alla prima generazione, i successivi monitoraggi effettuati con l'ausilio delle specifiche trappole a feromoni hanno evidenziato una presenza di adulti abbondante, anche se leggermente in ritardo rispetto alla consuetudine e limitatamente ad alcune aree. Nella maggior parte dei casi non si sono resi necessari specifici interventi di difesa senza che si siano osservate diffuse infestazioni a fine stagione.

---

## SORGO

### DATI PRODUTTIVI:

Produzione media di pianura 40 - 50 q.li/ha con umidità 12-14%.

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

## ERBA MEDICA

Nonostante il persistere di lunghi periodi senza precipitazioni di rilievo nella maggior parte dei casi si è assistito ad un buon insediamento dei nuovi impianti e a discreti risultati produttivi soprattutto nei primi sfalci.

Complessivamente i livelli produttivi si allineano con quelli delle annate precedenti vista la possibilità di effettuare sfalci tardivi grazie all'andamento stagionale.

**APION, FITONOMO e FITODECTA:** le infestazioni sono risultate piuttosto diffusi a seconda delle zone. Anche in questa annata si è riscontrata una maggior presenza di Fitonomo rispetto a Fitodecta.

## BARBABIETOLA

### DATI PRODUTTIVI:

- Estirpi precoci: produzione media 500 - 600 q.li/ha e polarizzazione media 15,5– 17°.

- Estirpi successivi: produzione media 550 - 600 q.li/ha; polarizzazione media 14/15°.

**CERCOSPORA:** la comparsa della malattia è risultata piuttosto tardiva a partire dalla prima decade di luglio, analogamente alle scorse annate i sintomi della malattia sono incrementati soprattutto verso la fine della stagione. Solamente in alcune aziende sono stati rilevati danni significativi.

**OIDIO:** non sono state riscontrate infezioni di rilievo.

**CLEONO e MAMESTRA:** non sono state riscontrate infestazioni.

## SOIA

### DATI PRODUTTIVI:

L'andamento stagionale particolarmente siccitoso ha determinato marcati cali produttivi attestando la produzione media tra i 30 e i 45 q.li/ha con umidità 14/15%.

**RAGNETTO:** nonostante l'andamento stagionale favorevole alla pullulazione di acari e le molteplici segnalazioni di altre province non si sono rilevate infestazioni di rilievo.

## POMODORO

### DATI PRODUTTIVI:

- Varietà medio - precoci: produzione media 550 – 650 q/ha; grado Brix 5 – 5,7.

- Varietà tardive: 700 - 800 q.li/ha con gradazione Brix variabile dai 5 ai 6°.

In generale i cali produttivi rilevati sono da attribuire a elevate temperature e ridotte precipitazioni che hanno influito negativamente determinando aborti fiorali ed elevata incidenza di marciume apicale

**PERONOSPORA:** l'andamento meteorologico sfavorevole al patogeno si è tradotto in una ridotta presenza della malattia.

**ALTERNARIA:** la presenza della malattia è risultata sporadica per la maggior parte della stagione con un leggero peggioramento verso fine estate.

**SEPTORIA:** non sono state individuate infezioni di rilievo.

**BATTERIOSI:** nel corso della stagione si è assistito alla comparsa di diverse infezioni perlopiù di modesta entità.

**TUTA ASSOLUTA:** il monitoraggio ha confermato una modesta diffusione dell'insetto in tutte le aree oggetto delle osservazioni. Nella seconda parte della stagione, limitatamente ad alcune aree,

---

si è osservato un incremento del volo. In pieno campo non sono stati rilevati danni e non si è reso necessario alcun intervento.

**NOTTUA GIALLA:** i voli e le infestazioni larvali sono risultati sostanzialmente bassi in tutte le generazioni tanto che nella maggior parte dei casi non si è reso necessario alcun trattamento.

**NOTTUE TERRICOLE:** presenza scarsa.

**RAGNO ROSSO:** nonostante l'andamento stagionale favorevole alla pullulazione di acari le infestazioni sono state contenute e limitate a pochi impianti.

**AFIDI:** scarsa presenza.

**VIRUS:** poche segnalazioni degne di nota.

## PATATA

### DATI PRODUTTIVI:

produzione media 480 – 500 q/ha, qualità buona.

**PERONOSPORA:** l'andamento meteorologico sfavorevole al patogeno si è tradotto in una ridotta presenza della malattia.

**DORIFORA:** le infestazioni rilevate in provincia sono risultate di scarsa entità e ben controllate.

**TIGNOLA:** non è stata rilevata la presenza di volo né di infestazioni larvali.

## COCOMERO E MELONE

### DATI PRODUTTIVI

- Melone pieno campo: produzione media 280 – 300 q/ha buona pezzatura e qualità.

- Cocomero pieno campo: produzione media 320 q/ha, qualità ottima.

**PERONOSPORA:** infezioni pressoché assenti o comunque molto limitate.

**OIDIO:** infezioni tardive di media entità ma senza particolari danni.

**FUSARIOSI E CANCRO GOMMOSO:** non si segnalano infezioni

**AFIDI:** presenza di infestazioni ben controllate grazie a trattamenti precoci.

**RAGNETTO ROSSO:** infestazioni sporadiche (alcuni casi di focolai aziendali).

## Andamento della stagione irrigua

A cura dello staff tecnico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

La stagione irrigua 2012 si può definire in una parola: lunga. Iniziata presto è stata caratterizzata da un periodo fortemente siccitoso.

La stagione irrigua è stata caratterizzata da:

- mese di marzo con scarse precipitazioni e temperature elevate con molte richieste irrigue anticipate;
- inizio precoce degli invasi con funzionamento impianti già dal 23 marzo;
- ad aprile (dopo Pasqua) e maggio eventi con precipitazioni discrete hanno riportato nella norma la stagione irrigua con richieste solo per le colture tipiche del periodo (risaie, trapianti pomodori);
- nell'ultima decade di maggio eventi sismici hanno colpito la pianura emiliana – lombarda con danni a strutture ed impianti irrigui; I consorzio ha ripristinato il funzionamento degli impianti nelle zone di Novi Carpi e Soliera, e in sostituzione dell'impianto completamente danneggiato di Mondine a Moglia (MN) ha realizzato, a tempo di record in soli 15 giorni, un impianto di emergenza della portata di 5600 l/s, a servizio del territorio modenese in sinistra Secchia dell'estensione di 27.000 Ha particolarmente vocato alla frutticoltura e alla produzione viti-vinicola.



- 
- contemporaneamente è iniziata una fase di prolungata siccità, che si è protratta fino a fine agosto, temperature sempre superiori alla media e diversi periodi con valori molto superiori alle medie (fino a + 10°);
  - irrigazione, con funzionamento degli impianti, pressoché ininterrotta da fine maggio ai primi di settembre ed elevate richieste da giugno a tutto il mese di agosto.
  - I volumi complessivamente prelevati e consegnati all'agricoltura sono risultati di circa un 10% superiori a quelli dello scorso anno 2011.

#### **Analisi prelievi alle fonti**

- Le quote del Po a Boretto hanno raggiunto già dalla fine di giugno livelli molto bassi con conseguente funzionamento al limite delle macchine degli impianti di derivazione; a seguito di ciò, e in previsione di ulteriore calo di livello, è stata attivato il Comitato Tecnico previsto dal Protocollo d'Intesa 8 giugno 2005 per "Attività unitaria conoscitiva e di controllo del Bilancio Idrico volta alla prevenzione degli eventi di magra eccezionale nel bacino idrografico del Fiume Po", comitato nel quale è presente in rappresentanza dei Consorzi Emiliano Romagnoli un tecnico dell'Emilia Centrale, il quale riunitosi quasi settimanalmente ha coordinato deflussi e rilasci dai bacini Alpini verso il Po garantendo così, per tutto il periodo di forte siccità, portate e livelli sufficientemente stabili; grazie a questo si è potuto mantenere il prelievo a Boretto sufficiente per soddisfare le molte richieste irrigue in tempi brevi.
- Le portate in Secchia ed Enza, inizialmente su volumi più che discreti ed anche superiori alla media, si sono ridotte drasticamente (quasi azzerate) nei mesi di luglio ed agosto; ciò ha comportato restrizioni anche forti all'accoglimento delle richieste irrigue pervenute con grave danno per le aziende agricole interessate, ed inoltre non si è potuto garantire l'accoglimento di tutte le richieste pervenute per fini ambientali (deflusso costante o rilasci nei canali, rii, ecc. attraversanti i centri abitati) nelle zone e nei comuni dell'alta pianura.
- E' stato possibile alimentare il Crostolo nel tratto urbano solo a metà agosto, quando in corrispondenza del giorno di Ferragosto si è registrato un calo della richiesta irrigua.

---

**Redazione e diffusione a cura di *Casoli Luca***



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"